

Le forze del fallito colpo di stato oppongono un'estrema resistenza

L'aviazione del Negus attacca gli insorti trincerati sulle colline di Addis Abeba

Sanguinose repressioni nella capitale - I corpi di alcuni capi ribelli uccisi esposti sulle piazze come avvertimento - Oltre duemila tra morti e feriti - La chiesa è intervenuta in appoggio di Aile Selassie



ADDIS ABABA — Il cadavere del colonnello ribelle Workneh Sebehey, fatto impiccare dal Negus, e lasciato a penzolare dalla forca per dare un esempio ai rivoltosi (Telefoto)

ADDIS ABABA, 19. — Il Negus ha ordinato oggi ai comandanti delle truppe lealisti impegnate nella repressione del colpo di Stato, di catturare vivi i capi della sollevazione al fine di permettere il loro processamento. Nella capitale di Addis Abeba, e in tutto il paese, le forze governative sono impegnate in operazioni di rastrellamento degli insorti, il cui nerbo, stando ad una trasmissione radio dalla capitale, si è rifugiato sulle contigue circostanti. Elementi della guardia imperiale, che avevano fatto causa comune con gli insorti, si arrendono a piccoli gruppi fidando nell'amnistia che lo imperatore, in un breve radiodiscorso trasmesso stamane, ha promesso ai fuorilegge. In molti casi, e nella stessa capitale, gli insorti oppongono suave resistenza alla cattura.

L'aviazione lealista, le cui azioni di bombardamento e di mitragliamento sono state decisive negli accaniti combatti-

Nuove prove dell'ingerenza imperialista

Militari degli Stati Uniti fatti prigionieri nel Laos

Vientiane è stata abbandonata dalle forze di Kong Le - Appello del leader del Pathet Lao - Forti contrasti fra gli occidentali

HANOI, 19. — Le forze del capitano Kong Le hanno dovuto abbandonare Vientiane. Un comunicato dello stesso Kong Le ne ha dato oggi notizia precisando che «dopo cinque giorni di eroici combattimenti contro l'aggressione degli Stati Uniti e della Thailandia, contro l'attacco della cricca di Nasavanh, e contro i combattenti del Pathet Lao e la guarnigione di Vientiane hanno ricevuto l'ordine di abbandonare le loro posizioni nella città e di proseguire i combattimenti. Pur dovendo fare fronte agli attacchi di forze sovietiche, equipaggiate con armi moderne fornite dagli USA e vantaggiose dalle favorevoli condizioni di attacco del territorio thailandese, le forze popolari hanno dato luminosi esempi di eroismo. Essi hanno difeso ogni pollice di terreno e distrutto molti obiettivi militari, tra cui quelli installati nelle ambasciate degli Stati Uniti, della Thailandia e del Vietnam meridionale come pure nei locali dell'Urss e della missione d'assistenza americana».

Il comunicato prosegue rilevando che le forze popolari hanno inflitto ingenti perdite al nemico: 300 morti e 100 prigionieri. Fra i prigionieri sono militari americani-thailandesi, rappresentanti diplomatici e cimarroni, oltre venti colonnelli, altrettanti ufficiali di Nasavanh. Il comunicaato conclude con un appello a tutte le forze armate popolari e alla popolazione a continuare la lotta per la salvezza del Laos.

Successivamente sono stati forniti altri particolari che provano senza possibilità di equivoci che la guerra nel Laos è provocata dall'aggressione sfacciata dell'im-

perialismo americano, autorato dalla Thailandia. E' stato prima di tutto confermato che sia le truppe di Nasavanh che quelle thailandesi sono comandate da ufficiali americani. Inoltre, uno dei prigionieri, Prasit Savavong, ha ammesso che il suo reparto aveva ricevuto ordinanza il 13 dicembre di operare un'azione coordinata con le forze di Nasavanh impegnate nell'assalto di Vientiane.

Gli ordini — ha precisato ancora il capitano — vennero dati personalmente dal generale thailandese Shan Intanto, il leader del Pathet Lao, principe Suvannavong ha inviato una lettera ai due copresidenti della Conferenza di Ginevra del 1954, per informarli che il nostro governo, dopo averne discusso con i rappresentanti degli estati di Gran Bretagna ed Urss — chiedendo loro di adottare d'urgenza tutte le misure atte a assicurare che vengano osservate le decisioni di tale conferenza e che venga stabilito nel Laos il governo del principe Suvannavong.

Charlie Chaplin visiterà l'URSS

MOSCA, 20. — Charlie Chaplin, nella sua visita all'Urss, non appena concluse le sue domande.

Due senatori sovietici, Nikolai Podol'skij e Lev Stein' hanno visitato il vecchio attore nel suo studio di Svoboda, quando che Chaplin lavorava intensamente, come sempre, e ha grande simpatia per i popoli dell'URSS.

L'attore porterà con sé la

Fermato dai francesi un mercantile jugoslavo

BELGRAD, 19. — Il mercantile jugoslavo Srbija, che era stato fermato da una unità della Marina militare francese mentre navigava nel Mediterraneo presso le coste spagnole, e successivamente costretto a diradarsi nel porto di Mars-el-Kebir per un controllo del carico, ha potuto, dopo una sosta di 22 ore, proseguire alla volta di Tangeri.



ADDIS ABABA — Un abissino bacia il piede di Aile Selassie subito dopo l'arrivo del sovrano (Telefoto)

Al termine del soggiorno di Guevara

Importanti accordi a Mosca fra Cuba e l'Unione Sovietica

Guevara dichiara: « Grazie all'appoggio del campo socialista la nostra rivoluzione può fare fronte alle minacce esterne »

(Dalla nostra redazione)

mosca, 19. — Domani mattina alle 10, al teatro del Cremlino, il Soviet Supremo dell'URSS si riunisce. La sessione ordinaria che ad ogni fine di anno discute e varia le grandi linee del bilancio dell'anno nuovo. Primo Ministro Krusciov, rimessosi in forma influenzata che ha avuto tempo limitato per una decina di giorni, dal lavoro politico.

Nikita Krusciov, a giorno comparsa questa sera, ripreso al ricevimento offerto dal governo sovietico al dirigente cubano Guevara, che rientra in patria dopo un viaggio di quasi due mesi nelle principali capitali del mondo socialista.

Poche ore prima, al Cremlino, dopo un colloquio pri-

meblea delle Nazioni Unite, i due paesi hanno inoltre stipulato un accordo comunitario per il 1961. Questo accordo prevede un notevole aumento nel volume degli scambi. Cuba invierà alla Unione Sovietica zucchero, ossido di nichel, frutta fresca ed in scatola, ecc. A sua volta riceverà dall'Unione Sovietica prodotti necessari al funzionamento dell'industria cubana, allo sviluppo dell'economia del paese e ai rifornimenti della popolazione. Questi ultimi comprendono petrolio, grano, macchine utensili e macchinari.

L'accordo prevede inoltre l'assistenza da parte dei tecnici sovietici, nelle ricerche di minerali di ferro e di altri minerali nel suolo cubano ed anche per la costru-

zione di uno stabilimento siderurgico ed altri progetti.

Al ricevimento di questa sera Mikojan ha dichiarato che l'Unione Sovietica e il fianco di Cuba, anzi, come ha detto Krusciov, l'Unione Sovietica è con Cuba non solo oggi, ma lo sarà per sempre nel futuro».

Guevara ha risposto con un commosso discorso nel quale ha detto fra l'altro: « Noi speriamo che il governo americano, e se non il governo almeno il popolo degli Stati Uniti, comprendano che la vita nuova cominciata a Cuba non può essere sollecitata da nessuna forza al mondo, essendo difesa dalla

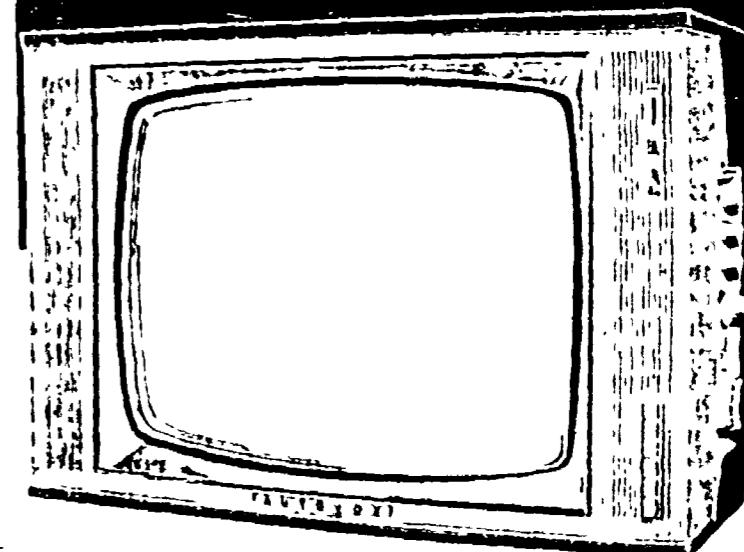
tirate la somma

di questi requisiti se volete quanto di meglio può offrirvi il mercato dei televisori:

- numero totale delle valvole
- numero degli altoparlanti
- comandi a tasto
- contrasto e luminosità automatici
- dispositivo anti-disturbi
- occhio magico
- cinescopio a doppio pannello

i conti tornano se scegliete un'

AUTOVOX 23" MOD. 801 SCHERMO QUADRATO



- 24 valvole
- 2 altoparlanti
- 1 tasto acceso-spento
- 2 tasti 1° e 2° programma
- 2 tasti regolatori del tono
- 1 tasto regolatore del rilevo
- fotocellula per regolazione automatica contrasto-luminosità
- autosincro:
- dispositivo anti-disturbi
- occhio magico

double panel

Il nuovissimo cinescopio che elimina le distorsioni dell'immagine ai bordi dello schermo ed impedisce il deposito della polvere consentendo una visione così ampia e nitida quale mai avete visto!

meglio un

AUTOVOX

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

- Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
- Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Per i vostri acquisti di NATALE

VITTADELLO

mette a vostra disposizione quanto vi è di meglio sul mercato delle confezioni per UOMO — DONNA — BAMBINO

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

60 magazzini di vendita continuamente riforniti dal proprio Centro Industriale ELEGANZA - BUONGUSTO

CONVENIENZA - GARANZIA



QUATTRO QUALITÀ IN UN SOLO NOME

VITTADELLO

ROMA — Via Ottaviano (ang. P. Risorgimento)

LIVORNO — Via Grande (angolo della Madonna) e Piazza Guerrazzi

FIRENZE — Via Brunelleschi e Borgo S. Lorenzo

PISA — Borgo Largo

SPEZIA — Via Prione